

ROMA. — Dono al Museo etnografico. — Il Governatore del territorio del Rio Negro, Ing. Carlo R. Gallardo, valente esploratore ed etnografo di origine italiana, ha donato testè al nostro Governo 422 specie diverse di uccelli dell'America meridionale e settentrionale, un canotto di indiani yagan della Terra del Fuoco, con accessori e sei fiocine appartenenti al medesimo popolo, manifestando altresì l'intendimento di inviare periodicamente altri doni di collezioni etnografiche.

Il Ministro Rava, per mezzo del nostro Ministro a Buenos Ayres, ha ringraziato il generoso donatore ed ha disposto che la raccolta ornitologica vada al Gabinetto di Zoologia annesso alla R. Università di Roma e che il canotto e le fiocine siano collocate nel Museo Etnografico al Collegio Romano.

Collezione patriottica. — Il senatore marchese Ambrogio Doria ha depositato nel Museo del Risorgimento la sua splendida collezione di ricordi patriottici composta di più di 500 fra lettere, opuscoli, manoscritti, proclami, gonfaloni, bandiere ecc.

La preziosa collezione ricorda e dimostra soprattutto l'opera patriottica e liberale del padre del senatore Doria, marchese Giorgio, durante gli anni dal 1846 al 1849.

Mostra di miniature e smalti a Milano. — Dalla metà di marzo alla metà di aprile si terrà in Milano nel palazzo della « Società per le Belle Arti ed Esposizione permanente » una mostra di miniature, ventagli, smalti, oggetti da vetrina miniati dei secoli XVIII, XIX.

RAVENNA. — Il ministro dell'Istruzione, on. Rava, ha sin dal 13 dicembre presentato alla Camera, d'accordo coi ministri della Guerra, delle Finanze e del Tesoro, un disegno di legge inteso a riscattare i chiostrì monumentali di S. Maria in Porto e di S. Vitale per collocarvi il Museo nazionale e l'Archivio storico.

CONCORSI

Concorso al Pensionato musicale.

La Commissione giudicatrice del concorso al Pensionato musicale in Roma, composta dei maestri Martucci, presidente, Bolzoni, Coronaro, Falchi, Mascagni, Scontrino e Zanella, ha deliberato a voti unanimi, nella sua adunanza del 14 febbraio, di proporre al Ministro on. Rava il conferimento della pensione al concorrente sig. Corrado Barbieri.

Concorso al Pensionato artistico nazionale in Roma.

Furono già annunciate le proposte fatte dalla Giunta Superiore di Belle Arti al ministro on. Rava, circa il recente concorso al Pensionato artistico nazionale, giudicato tra il 12 e il 14 febbraio, e cioè, che la pensione di scultura sia conferita al giovane Guido Calori di Roma, che per l'assegnamento di quelle di pittura e di architettura sia invece eseguita una seconda gara fra i pittori Armando Spadini di Firenze, Ambrogio Alciati di Milano e Carlo Siviero di Napoli, e fra gli architetti Francesco Fichera di Palermo e Giuseppe Boni di Firenze. Anche altri giovani furono tenuti in particolare considerazione nelle discussioni della Giunta di Belle Arti, così su di essi si fermò a lungo l'attenzione della Giunta innanzi di scegliere il pensionato di concorrenti chiamati ad un ultimo cimento.

Così nella sezione della scultura furono particolarmente apprezzati i lavori di Prassitele Barzagli di Milano, di Bernardo Balestrieri di Palermo e di Gino Mazzini di Roma. Nella sezione della pittura si distinsero Michele Pizzuti ed Antonio Rocco di Napoli, Amedeo Bocchi di Parma, Salvino Tofanari di Firenze e Bruno Ximenes di Roma; e fra gli architetti si segnalò il giovane Corrado Capezzuoli di Firenze.

Concorso a 20 posti di direttore nell'Amministrazione di Antichità e Belle Arti.

Secondo la legge 27 giugno 1907, n. 386 e il regolamento approvato con R. Decreto 1° agosto 1907, n. 608, è aperto il concorso al posto di Direttore:

1° del Museo Nazionale Romano; del Museo Nazionale di Napoli; dell'Ufficio degli Scavi della provincia di Roma (esclusi il Palatino e il Foro Romano); del Museo Nazionale di Taranto; del Museo Nazionale di Cagliari;

2° delle RR. Gallerie degli Uffizi di Firenze; della R. Pinacoteca di Brera a Milano; della Regia Galleria e Medagliere Estense di Modena; della R. Galleria di Parma; della Galleria Nazionale di Arte Antica e Gabinetto delle Stampe in Roma; delle RR. Gallerie di Venezia; del Museo Nazionale del Bargello a Firenze; del Museo Nazionale di S. Martino a Napoli;

3° dell'Ufficio dei monumenti a Venezia, Roma, Napoli, Palermo, Bologna, Perugia e Cagliari.

Il concorso sarà per titoli e vi potranno essere ammessi, per i musei, gli scavi e le gallerie, i Direttori effettivi e gli incaricati (articoli 30 e 71 della legge 27 giugno 1907, n. 386) e gli ispettori che prestano servizio da due anni in tale qualità: e per i monumenti (articoli 31 e 71 della legge precitata) i Direttori effettivi ed incaricati e gli ispettori e gli architetti che prestano servizio da due anni in tale qualità.

La domanda per l'ammissione al concorso dovrà pervenire al Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione generale delle Antichità e Belle Arti) in Roma, non più tardi del 13 marzo 1908: dovrà essere scritta in carta bollata da una lira e contenere l'esatta indicazione dell'Istituto a cui s'intende concorrere. Chi voglia concorrere per più istituti dovrà mandare una domanda speciale per ciascuno, ma una copia sola dei documenti e dei titoli.

I concorrenti ai posti di Direttore nei Musei, negli Scavi e nelle Gallerie o Pinacoteche dovranno presentare i seguenti titoli:

Documenti intorno agli studi fatti ed al servizio prestato nell'Amministrazione delle Antichità e Belle Arti: pubblicazioni in materia di archeologia, di storia dell'arte, di critica artistica e simili, a seconda della natura dell'Istituto.

I concorrenti al posto di Direttore degli uffici dei monumenti dovranno presentare i seguenti titoli:

Documenti intorno agli studi fatti ed al servizio prestato nell'Amministrazione delle Antichità e Belle Arti.

Pubblicazioni in materia di archeologia, di storia dell'arte, di critica artistica, e specialmente studi relativi alla tecnica per la conservazione e il restauro dei monumenti.

Nel valutare i titoli, in ciascuno dei concorsi indetti col presente avviso le Commissioni giudicatrici terranno conto dell'indole e delle esigenze speciali dell'istituto od ufficio a cui il concorso si riferisce.

I concorrenti potranno essere invitati a dare prova scritta e orale dei loro studi e delle loro attitudini rispetto all'ufficio messo a concorso, ed anche a dare saggio di applicazione pratica delle leggi e regolamenti delle Antichità e Belle Arti.

Le domande dovranno essere corredate di un elenco di tutti i documenti presentati, scritto su carta libera.

Se si faranno esami, questi avranno luogo a Roma, in giorni da destinarsi dalla Commissione giudicatrice del concorso.

I vincitori del concorso avranno lo stipendio di lire quattromila (L. 4000): coloro che, essendo già Direttori, godessero di uno stipendio maggiore, lo conserveranno.

Roma, 30 gennaio 1908.

Il Ministro — RAVA.

Si trascrivono gli articoli di legge citati nel presente avviso:

Art. 30. — I Direttori dei Musei archeologici e degli scavi, delle Gallerie e dei Musei medioevali e moderni sono nominati per concorso tra gli altri Direttori e gli Ispettori che prestano servizio da due anni in tale qualità.

Titoli principali saranno l'opera già prestata in qualità di Ispettore e gli studi e le pubblicazioni fatte in materia di archeologia, di storia dell'arte, di critica artistica e simili.

La Commissione giudicatrice sarà composta di due soprintendenti su i Musei e le Gallerie e di tre consiglieri del Consiglio Superiore delle Antichità e Belle Arti.

La Commissione nominerà nel suo seno il presidente e il segretario.

Art. 31. — I Direttori dei monumenti sono nominati per concorso tra gli altri Direttori, gli ispettori e gli architetti che prestano servizio da due anni in tale qualità. Titoli principali nel concorso saranno l'opera prestata in qualità di ispettori o architetti, gli studi e le pubblicazioni fatte in materia di archeologia, di storia dell'arte, di critica artistica, e specialmente gli studi relativi alla tecnica per la conservazione e il restauro dei monumenti.

La Commissione giudicatrice sarà composta come nell'articolo precedente, sostituendosi però a due soprintendenti per i Musei e le Gallerie due soprintendenti per i monumenti.

Art. 71. — I Direttori attualmente incaricati potranno prender parte al concorso per i posti di Direttori effettivi.

Quelli che rimarranno incaricati ed hanno, anziché un'indennità, uno stipendio, lo conserveranno.